

DELIBERAZIONE N° 1059

SEDUTA DEL 10 AGO. 2015

Programmazione e Finanze

DIPARTIMENTO

OGGETTO PO FSE BASILICATA 2014-2020: Costituzione gruppo di autovalutazione del rischio di frode per l'attuazione dell'articolo 125.4 c) del RDC Regolamento Disposizioni Comuni (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 10 AGO. 2015 alle ore 18,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Raffaele LIBERALI Componente		X

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001 concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la Legge Regionale 2 marzo 1996 n. 12, recante "Riforma dell'organizzazione regionale" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 13 gennaio 1998 di individuazione degli atti rientranti in via generale nella competenza della Giunta regionale;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 19 febbraio 2014, n. 227 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 19 febbraio 2014, n. 233 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 693 "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali, Presidenza della Giunta e Giunta regionale. Modifica parziale D.G.R. n. 227/14";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 694 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- VISTE** le Deliberazioni della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 695 e n. 696, con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 8 luglio 2014 che ha apportato modifiche e rettifiche alle citate Deliberazioni della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 695 e n. 696;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 689 del 22 maggio 2015 avente ad oggetto "Dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 691/2015, avente ad oggetto "DGR n. 689/2015. Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei dipartimenti delle aree istituzionali "presidenza della giunta" e "giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali";
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 771 del 9 giugno 2015 avente ad oggetto "D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. n. 691/2015. Rettifica", con la quale, tra l'altro, si è ridefinita la configurazione dei dipartimenti regionali assegnando l'Ufficio dell'AdG FSE al Dipartimento Programmazione e Finanze;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 539 del 23 aprile 2008 che modifica la D.G.R. n.637/2006 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.926/2014 di presa d'atto della Proposta programmatica del PO FSE Basilicata 2014-2020;

VISTO il Programma Operativo F.S.E. Basilicata 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP016 approvato con Decisione della Commissione europea n C(2014) 9882 final del 17 dicembre 2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 71 del 20 gennaio 2015 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2014) 9882 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto alla CE con la D.G.R. n.926/2014 e modificato dall'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020, su mandato della Giunta, nel corso della procedura di adozione di cui all'art. 29 del Reg. UE 1304/2013;

DATO ATTO che:

- a norma dell'articolo 59 (2) del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012, gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie, comprese le misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, segnatamente mediante la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità e delle frodi;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 include specifici requisiti in materia di responsabilità degli Stati membri per la prevenzione delle frodi ed in particolare prevede:
 - all'articolo 72 "Principi generali dei sistemi di gestione e controllo" lettera h), che i sistemi di gestione e di controllo assicurino la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, incluse le frodi, ed il recupero delle somme indebitamente pagate, unitamente agli eventuali interessi;
 - all'articolo 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" comma 4 lettera c), che l'AdG debba mettere in atto misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati;

VISTA la nota orientativa EGESIF_14-0021-010 del 16/06/2014 a cura dei Servizi della Commissione europea, con la quale vengono fornite indicazioni tecniche per le AdG per l'attuazione del richiamato articolo 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" comma 4 lettera c), ed, in particolare viene raccomandato l'utilizzo di uno strumento di valutazione del rischio di frode secondo il format predisposto dalla Commissione stessa e viene suggerita l'istituzione di un gruppo di

autovalutazione per valutare l'impatto e la probabilità dei potenziali rischi di frode che potrebbero ledere gli interessi finanziari dell'UE;

PRESO ATTO che, ad esito dell'incontro del 23 settembre 2014, promosso da Tecnostruttura delle Regioni, le Autorità di Gestione, affrontate le novità e le tematiche più rilevanti dei Sistemi di gestione e controllo 2014-2020, hanno manifestato la necessità di costituire, con il coordinamento di Tecnostruttura, un gruppo di lavoro ristretto sulla "**Valutazione del rischio di frode**" al fine di analizzare ed adeguare, ove necessario, alle specifiche degli interventi cofinanziati dal FSE lo strumento di valutazione del rischio di frode predisposto dalla Commissione europea;

PRESO ATTO, altresì, che il gruppo di lavoro ristretto sulla "**Valutazione del rischio di frode**", al quale ha partecipato anche l'AdG FSE della Regione Basilicata, ha definito, sulla base del format dello strumento di valutazione del rischio di frode predisposto dalla Commissione europea, uno strumento di autovalutazione confacente alle specifiche delle attività cofinanziate dal FSE ed allineato con la normativa nazionale vigente in materia di misure anti frode ed anticorruzione;

DATO ATTO che l'AdG, onde garantire la più ampia partecipazione e trasparenza dei processi posti in essere, ha, in data 4 agosto 2015, previa convocazione a mezzo nota prot. n. 150780/12AN del 22 luglio u.s., incontrato i Dirigenti degli Uffici dei Dipartimenti coinvolti nel processo di attuazione del programma operativo, per condividere con gli stessi le metodologie e le finalità di cui al processo di valutazione del rischio di frode;

VISTO lo strumento di autovalutazione del rischio di frode definito dal gruppo di lavoro ristretto sulla "**Valutazione del rischio di frode**" e la relativa guida contenete indicazioni metodologiche sull'utilizzo dello strumento, allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

RITENUTO di adottare il precitato strumento di autovalutazione di cui all'allegato 1, in quanto idoneo a valutare l'impatto e la probabilità dei potenziali rischi di frode che potrebbero ledere gli interessi finanziari dell'UE e, quindi, adeguato a consentire che l'AdG metta in atto misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati;

RITENUTO, altresì, di doversi conformare alle indicazioni fornite dai Servizi della Commissione europea, procedendo all'istituzione di un gruppo di autovalutazione per la valutazione del rischio di frode, designato dall'AdG, composto da personale proveniente da diversi dipartimenti coinvolti nel processo di attuazione del programma operativo;

DATO ATTO che la valutazione del rischio di frode, sulla base del precitato strumento deve essere effettuata da un gruppo di autovalutazione designato dall'AdG e composto da personale proveniente da diversi dipartimenti coinvolti nel processo di attuazione del programma operativo;

PRESO ATTO che l'AdG FSE ha proposto che l'individuazione dei componenti il gruppo di autovalutazione del rischio di frode venga operata nelle persone dei dirigenti pro tempore degli Uffici dei Dipartimenti coinvolti nel processo di attuazione del programma operativo;

RITENUTO necessario procedere ad istituire il gruppo di autovalutazione del rischio di frode nelle persone dei Dirigenti pro tempore degli Uffici dei Dipartimenti coinvolti nel processo di attuazione del programma operativo di seguito elencati:

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA:

- UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO
- UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA;
- UFFICIO SISTEMA SCOLASTICO ED UNIVERSITARIO
- UFFICIO PROGETTAZIONE STRATEGICA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE

- -UFFICIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

DIPARTIMENTO PRESIDENZA DELLA GIUNTA

- -UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO

RITENUTO che, la composizione del gruppo di autovalutazione potrà essere integrata e/o modificata direttamente dall'AdG;

RITENUTO necessario demandare all'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020 tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi incluso il coordinamento dei lavori del gruppo di autovalutazione del rischio di frode, affinché si proceda tempestivamente all'autovalutazione in argomento necessaria alla compiuta definizione dell'apposita sezione prevista per i Sistemi di Gestione e Controllo della programmazione 2014-2020;

RITENUTO, altresì, che l'AdG, in quanto responsabile nei confronti della Commissione europea dell'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate, debba, non solo coordinare il gruppo di autovalutazione costituito, ma anche, provvedere alla prima convocazione dello stesso, alla pianificazione delle attività attraverso specifico regolamento e a fornire allo stesso un adeguato supporto tecnico-amministrativo;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1. di adottare lo strumento di autovalutazione e la relativa guida metodologica di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in quanto idoneo valutare l'impatto e la probabilità dei potenziali rischi di frode che potrebbero ledere gli interessi finanziari dell'UE e, quindi, adeguato a consentire che l'AdG metta in atto misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati;
2. di istituire il gruppo di autovalutazione del rischio di frode nelle persone dei Dirigenti pro tempore degli Uffici dei Dipartimenti coinvolti nel processo di attuazione del programma operativo di seguito elencati:

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA:

- UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO
- UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA;
- UFFICIO SISTEMA SCOLASTICO ED UNIVERSITARIO
- UFFICIO PROGETTAZIONE STRATEGICA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE

- -UFFICIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

DIPARTIMENTO PRESIDENZA DELLA GIUNTA

- -UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO

3. di demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 le modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie nella composizione del gruppo di autovalutazione;
4. di demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi incluso il coordinamento dei lavori del gruppo di autovalutazione del rischio di frode, affinché si proceda tempestivamente all'autovalutazione in argomento necessaria alla compiuta definizione dell'apposita sezione prevista per i Sistemi di Gestione e Controllo della programmazione 2014-2020;
5. di demandare all'AdG, in quanto responsabile nei confronti della Commissione europea dell'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate, non solo il coordinamento del gruppo di autovalutazione costituito, ma anche, la prima convocazione dello stesso, la pianificazione delle attività attraverso specifico regolamento e il supporto tecnico amministrativo per lo svolgimento delle attività;
6. di demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 la notifica della presente deliberazione ai componenti del gruppo di autovalutazione del rischio di frode istituito con la presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e di renderlo disponibile integralmente, comprensivo di allegati, sul sito internet www.basilicatanet.it. e sul sito www.fse.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.

Luisa Lomio
Luisa Lomio

IL DIRIGENTE

Francesco Pesce
Francesco Pesce

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

NOTA METODOLOGICA PER L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE

Strumento di autovalutazione

Nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014, i Servizi della Commissione europea raccomandano che le AdG adottino un **approccio proattivo**, strutturato e mirato alla gestione del rischio di frode, che si basi sui quattro elementi chiave del ciclo antifrode: la prevenzione, l'individuazione, la correzione e l'azione giudiziaria. L'obiettivo generale suggerito è quello di un approccio differenziato per ciascun programma e situazione e, a tal fine, la nota propone uno **strumento di autovalutazione del rischio** per valutare l'impatto e la probabilità dei potenziali rischi di frode che potrebbero verificarsi rispetto alla gestione e al controllo di ciascun programma operativo. La metodologia per la valutazione del rischio di frode proposta dalla CE ha cinque fasi principali: quantificare il rischio complessivo (probabilità e impatto), valutare l'efficacia dei controlli in atto, valutare il rischio netto dopo aver tenuto conto dell'effetto dei controlli attuali, valutare l'effetto dei controlli aggiuntivi previsti sul rischio netto e definire il rischio target.

Lo strumento analizza i **tre processi chiave** dell'attuazione dei programmi, ossia la **selezione dei candidati**, l'**attuazione** dei progetti da parte dei beneficiari, con particolare riguardo agli appalti pubblici e ai costi del lavoro, e la **certificazione delle spese e pagamenti** da parte dell'AdG. E' presente, inoltre, una sezione specifica per la valutazione dei rischi legati agli appalti diretti (ad es. nel contesto dell'AT).

Per ogni sezione, lo strumento è stato precompilato con un elenco di rischi specifici identificati sulla base dell'esperienza pregressa dei casi fraudolenti comunemente riconosciuti e ricorrenti nell'ambito della politica di coesione. Rispetto a tale elenco il gruppo di autovalutazione dovrà indicare se il rischio è rivelante per l'AdG e, nel caso di una risposta negativa, fornire la motivazione.

Successivamente, si procede alla valutazione di ciascuno dei rischi specifici.

Il primo passaggio consiste nel **quantificare l'impatto e la probabilità del rischio lordo** attribuendo un punteggio sulla base dei criteri forniti dalla Commissione, di seguito riportati, e procedendo, quindi, alla scelta da un menù a tendina. Il punteggio totale è generato automaticamente dalla formula impostata (ossia impatto moltiplicato probabilità) e corrisponde alla classificazione identificata con i colori verde (tolerabile), arancione (significativo) e rosso (critico).

Il secondo passaggio è quello di **valutare l'efficacia dei controlli esistenti** per limitare il rischio lordo. Sarà necessario indicare, per ciascuno dei controlli, se si ha prova del funzionamento, se viene verificato regolarmente e quanto si è sicuri della sua efficacia. Anche in questo caso, si procede con la scelta da un menù a tendina.

Nel terzo passaggio **dovrà essere calcolato il rischio netto**, cioè il livello di rischio dopo aver preso in considerazione l'effetto di tutti i controlli esistenti. A tal fine, il gruppo di autovalutazione dovrà inserire il punteggio che indica di quanto sono stati ridotti l'impatto e la probabilità del rischio lordo dai controlli attuali. La quantificazione dell'impatto e della probabilità del rischio netto sarà generata automaticamente dalla formula impostata (ossia impatto/probabilità lordo + effetto dei controlli). Il

calcolo del punteggio totale del rischio netto sarà sviluppato automaticamente con la formula utilizzata per il calcolo del rischio lordo con la medesima classificazione (verde, arancione, rosso).

Qualora la compilazione dia luogo a un rischio netto tollerabile (verde), l'attività si può considerare conclusa a conferma di un sistema che contempla misure di prevenzione delle frodi efficaci.

Nei casi in cui, invece, il risultato dell'autovalutazione evidenzi un rischio residuo significativo e/o critico (arancione e/o rosso), il gruppo di autovalutazione dovrà procedere alla compilazione della seconda parte di ciascuna scheda inserendo un elenco di controlli aggiuntivi ovvero le misure antifrode efficaci e proporzionate. Il piano di azione dovrà essere dettagliato identificando il soggetto responsabile e i termini per l'attuazione dei nuovi controlli, i cui effetti andranno calcolati con la metodologia utilizzata per i controlli attuali al fine di identificare il **Target di rischio del programma**.

La Nota orientativa della Commissione sulla Valutazione del rischio di frode non indica in maniera perentoria la tempistica dello svolgimento del primo esercizio di autovalutazione del rischio di frode; per la definizione possono essere utili alcuni elementi informativi presenti nella Guida orientativa per la procedura di designazione della CE, che raccomanda di svolgere la prima valutazione prima della designazione.

Criteri forniti dalla Commissione per quantificare l'impatto e la probabilità del rischio lordo

Intestazione colonna	Guida
Rif. Rischio	<p>Un riferimento unico di rischio. Le lettere si riferiscono alla sezione in cui è stato identificato il rischio (SR= selezione dei beneficiari; IR= attuazione e monitoraggio; CR= certificazione e pagamento; PR= appalti diretti da parte dell'Autorità di Gestione) e il numero è il riferimento di identificazione sequenziale.</p> <p>Questa cella deve essere completata solo in relazione ai nuovi rischi aggiunti</p>
Titolo del rischio	<p>Questa cella deve essere completata solo in relazione ai nuovi rischi aggiunti</p>
Descrizione del rischio	<p>Questa cella deve essere completata solo in relazione ai nuovi rischi aggiunti.</p>

<p>Chi è coinvolto nel rischio?</p>	<p>Sono inseriti qui i dettagli relativi agli organismi all'interno dei quali si trovano gli individui o gli attori coinvolti nella perpetrazione delle frodi, ad es. Autorità di Gestione, Organismi attuatori, Autorità di Certificazione, beneficiari, terze parti.</p> <p>Questa cella deve essere completata solo in relazione ai nuovi rischi aggiunti.</p>
<p>Il rischio è interno (all'AdG), esterno o è il risultato di una collusione?</p>	<p>Sono forniti qui i dettagli sia sul fatto che la frode sia interna (solo all'interno dell'AdG), esterna (solo all'interno di uno degli organismi esterni all'AdG) o sia il risultato di una collusione (coinvolgendo più organismi).</p> <p>Questa cella deve essere completata solo in relazione ai nuovi rischi aggiunti.</p>

I CINQUE PASSAGGI CHIAVE NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Rischio lordo

Il rischio lordo si riferisce al livello di rischio **prima di prendere in considerazione** l'effetto di ciascun controllo esistente o pianificato. La quantificazione del rischio consiste solitamente in una combinazione della "probabilità" di rischio – quanto probabile sia che l'evento avvenga, e "l'impatto" del rischio – quali conseguenze avrà l'evento a livello finanziario e non. Al fine di garantire la coerenza della valutazione, dovrebbe essere posto un **marginale temporale** per la determinazione del rischio, che in questo caso dovrebbe essere il periodo settennaie di programmazione.

Intestazione colonna	Guida									
<p>Impatto di rischio (LORDO)</p>	<p>Dal menu a tendina, il team di valutazione del rischio dovrebbe selezionare un punteggio di impatto del rischio da 1 a 4, basato sull'impatto che il rischio avrebbe se avvenisse, in base ai seguenti criteri:</p> <table border="1" data-bbox="659 1771 1286 2000"> <thead> <tr> <th></th> <th>Reputazione</th> <th>Sugli obiettivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Impatto limitato</td> <td>Lavoro supplementare che ritarda altri processi</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Impatto minore</td> <td>Raggiungimento dell'obiettivo operativo</td> </tr> </tbody> </table>		Reputazione	Sugli obiettivi	1	Impatto limitato	Lavoro supplementare che ritarda altri processi	2	Impatto minore	Raggiungimento dell'obiettivo operativo
	Reputazione	Sugli obiettivi								
1	Impatto limitato	Lavoro supplementare che ritarda altri processi								
2	Impatto minore	Raggiungimento dell'obiettivo operativo								

			in ritardo								
	3	Impatto maggiore, ad es. perché la natura della frode è particolarmente seria o perché sono coinvolti diversi beneficiari	Raggiungimento dell'obiettivo operativo a rischio o obiettivo strategico raggiunto in ritardo								
	4	Inchiesta formale da parte dei soggetti interessati ad es. Parlamento e/o stampa non favorevole	Raggiungimento dell'obiettivo strategico a rischio								
Probabilità di rischio (LORDO)	<p>Dal menu a tendina, il team di valutazione del rischio dovrebbe selezionare un punteggio di probabilità del rischio da 1 a 4, basato sulla probabilità che il rischio si verificherà nel periodo settennale di programmazione, in base ai seguenti criteri:</p> <table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>Non accadrà quasi mai</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Si verificherà raramente</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Si verificherà saltuariamente</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Si verificherà spesso</td> </tr> </table>			1	Non accadrà quasi mai	2	Si verificherà raramente	3	Si verificherà saltuariamente	4	Si verificherà spesso
1	Non accadrà quasi mai										
2	Si verificherà raramente										
3	Si verificherà saltuariamente										
4	Si verificherà spesso										
Risultato totale di rischio (LORDO)	<p>Questa cella viene calcolata automaticamente con i dati inseriti relativamente all'impatto e alla probabilità di rischio. La classificazione è in base al punteggio totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 - 3 - Tollerabile (verde) • 4 - 6 - Significativo (arancione) • 8 - 16 - Critico (rosso) 										

Controlli attenuanti attuali

Nello strumento sono stati pre-definiti un certo numero di controlli suggeriti. **Questi controlli sono solo esempi**, se non esistono possono essere eliminati dal team di valutazione e possono invece essere aggiunte più righe se ci sono dei controlli supplementari in loco che contrastano il rischio identificato. **Può essere che un controllo attualmente assegnato a un rischio particolare, è rilevante anche per altri rischi - in questi casi, i controlli possono essere ripetuti più volte. In particolare, l'esercizio può essere facilitato facendo un**

semplice riferimento incrociato ai controlli attuali che sono descritti e/o elencati per esempio nella descrizione del sistema di gestione e controllo, nei processi aziendali e nei manuali.

Intestazione colonna	Guida
Rif. Controllo	<p>Un riferimento unico di controllo. I numeri sono stati assegnati sequenzialmente a ciascun rischio, ad es. i controlli per il rischio SR1 cominciano da SC 1.1, i controlli per il rischio IR2 cominciano da IC2.1.</p> <p>Questa cella deve essere completata solo in relazione ai nuovi controlli aggiunti.</p>
Descrizione del controllo	<p>Questa cella deve essere completata solo in relazione ai nuovi controlli aggiunti.</p>
Si ha prova del funzionamento del controllo?	<p>Dal menu a tendina, il team di valutazione del rischio dovrebbe indicare "Sì" o "No" in merito all'esistenza della documentazione relativa all'effettivo svolgimento del controllo. Ad es. l'evidenza dell'approvazione è documentata da una firma e il controllo è pertanto visibile.</p>
Si esegue regolarmente un test di tale controllo?	<p>Dal menu a tendina, il team di valutazione del rischio dovrebbe indicare "Sì" o "No" quando il funzionamento del controllo viene regolarmente testato. Può essere testato tramite una revisione interna od esterna, o qualunque altro sistema di monitoraggio.</p>
Quanta fiducia si ripone nell'efficacia di questo controllo?	<p>Basandosi in parte sulle risposte alle due precedenti domande, il team di valutazione del rischio dovrebbe indicare quanta fiducia riponga nell'efficacia del controllo nell'attenuare il rischio identificato (Alto, Medio o Basso). Se il controllo non è provato o testato il livello di fiducia sarà basso. Se il controllo non è provato, allora chiaramente non sarà stato possibile testarlo.</p>
Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	<p>Dal menu a tendina, il team di valutazione del rischio dovrebbe selezionare un punteggio da -1 a -4 che indichi quanto si creda che l'impatto di rischio sia stato ridotto dai controlli attuali. I controlli che individuano le frodi riducono l'impatto della frode in quanto dimostrano che i meccanismi di controllo interno funzionano.</p>
Effetto dei controlli combinati sulla probabilità di rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	<p>Dal menu a tendina, il team di valutazione del rischio dovrebbe selezionare un punteggio da -1 a -4 che indichi quanto si creda che la probabilità di rischio sia stata ridotta dai controlli attuali. I controlli che individuano le frodi riducono la probabilità di frode</p>

	solo indirettamente.
--	----------------------

Rischio netto

Il rischio netto si riferisce al livello di rischio **dopo aver preso in considerazione** l'effetto di tutti i controlli esistenti e la loro efficacia, cioè la situazione com'è al momento attuale.

Intestazione colonna	Guida															
<p>Impatto di rischio (NETTO)</p>	<p>Questa cella sarà calcolata automaticamente deducendo l'effetto dei controlli mitiganti esistenti dall'impatto del rischio complessivo. Il risultato dovrebbe essere rivisto in base ai seguenti criteri al fine di confermare che la valutazione sia ancora ragionevole:</p> <table border="1" data-bbox="671 1016 1294 1794"> <thead> <tr> <th></th> <th>Reputazione</th> <th>Sugli obiettivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Impatto limitato</td> <td>Lavoro supplementare che ritarda altri processi</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Impatto minore</td> <td>Raggiungimento dell'obiettivo operativo in ritardo</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Impatto maggiore, ad es. perché la natura della frode è particolarmente seria o perché sono coinvolti diversi beneficiari</td> <td>Raggiungimento dell'obiettivo operativo a rischio o obiettivo strategico raggiunto in ritardo</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Inchiesta formale da parte dei soggetti interessati ad es. Parlamento e/o stampa non favorevole</td> <td>Raggiungimento dell'obiettivo strategico a rischio</td> </tr> </tbody> </table>		Reputazione	Sugli obiettivi	1	Impatto limitato	Lavoro supplementare che ritarda altri processi	2	Impatto minore	Raggiungimento dell'obiettivo operativo in ritardo	3	Impatto maggiore, ad es. perché la natura della frode è particolarmente seria o perché sono coinvolti diversi beneficiari	Raggiungimento dell'obiettivo operativo a rischio o obiettivo strategico raggiunto in ritardo	4	Inchiesta formale da parte dei soggetti interessati ad es. Parlamento e/o stampa non favorevole	Raggiungimento dell'obiettivo strategico a rischio
	Reputazione	Sugli obiettivi														
1	Impatto limitato	Lavoro supplementare che ritarda altri processi														
2	Impatto minore	Raggiungimento dell'obiettivo operativo in ritardo														
3	Impatto maggiore, ad es. perché la natura della frode è particolarmente seria o perché sono coinvolti diversi beneficiari	Raggiungimento dell'obiettivo operativo a rischio o obiettivo strategico raggiunto in ritardo														
4	Inchiesta formale da parte dei soggetti interessati ad es. Parlamento e/o stampa non favorevole	Raggiungimento dell'obiettivo strategico a rischio														

<p>Probabilità di rischio (NETTO)</p>	<p>Questa cella sarà calcolata automaticamente sottraendo l'effetto dei controlli attenuanti esistenti dalla probabilità del rischio lordo. Il risultato dovrebbe essere rivisto in base ai seguenti criteri al fine di confermare che la valutazione sia ancora ragionevole:</p> <table border="1" data-bbox="670 492 1260 784"> <tr> <td>1</td> <td>Non accadrà quasi mai</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Si verificherà raramente</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Si verificherà saltuariamente</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Si verificherà spesso</td> </tr> </table>	1	Non accadrà quasi mai	2	Si verificherà raramente	3	Si verificherà saltuariamente	4	Si verificherà spesso
1	Non accadrà quasi mai								
2	Si verificherà raramente								
3	Si verificherà saltuariamente								
4	Si verificherà spesso								
<p>Risultato totale di rischio (NETTO)</p>	<p>Questa cella viene calcolata automaticamente con i dati inseriti relativamente all'impatto e alla probabilità di rischio. La classificazione è in base al punteggio totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 - 3 - Tollerabile (verde) • 4 - 6 - Significativo (arancione) • 8 - 16 - Critico (rosso) 								

Piano d'azione per porre in essere misure antifrode efficaci e proporzionate

Intestazione colonna	Guida
<p>Controllo aggiuntivo pianificato</p>	<p>Dovrebbe essere fornita qui una descrizione completa dei controlli pianificati e delle misure antifrode efficaci e proporzionate. Considerando che la sezione 5 della nota di orientamento stabilisce i principi generali e i metodi per combattere le frodi, l'allegato 2 fornisce per ogni rischio individuato i controlli attenuanti raccomandati.</p>
<p>Soggetto responsabile</p>	<p>Dovrebbe essere indicato qui ciascun soggetto responsabile per ogni controllo pianificato. Il soggetto dovrebbe accettare di assumersi la responsabilità del controllo e rispondere della sua introduzione e del suo effettivo funzionamento.</p>
<p>Termine per l'attuazione</p>	<p>Dovrebbe essere indicato qui il termine per l'attuazione del nuovo controllo. Il soggetto responsabile dovrebbe accettare tale scadenza ed rispondere per l'introduzione del nuovo controllo da questa data.</p>
<p>Effetto dei controlli aggiuntivi pianificati combinati sull'IMPATTO del rischio</p>	<p>Dal menu a tendina, il team di valutazione dei rischi deve selezionare un punteggio da -1 a -4 che indichi quanto si aspettano che l'impatto del rischio sarà ridotto dai controlli pianificati.</p>

Effetto dei controlli aggiuntivi pianificati combinati sulla PROBABILITÀ di rischio	Dal menu a tendina, il gruppo di valutazione dei rischi deve selezionare un punteggio da -1 a -4 che indichi quanto si aspettano che la probabilità di rischio sarà ridotto dai controlli pianificati.
--	--

Target di rischio

Il rischio target si riferisce al livello di rischio **dopo aver preso in considerazione** l'effetto di tutti i controlli esistenti e pianificati.

Intestazione colonna	Guida															
Impatto di rischio (TARGET)	<p>Questa cella sarà calcolata automaticamente sottraendo l'effetto dei controlli attenuanti combinati pianificati dall'impatto del rischio netto. Il risultato dovrebbe essere rivisto in base ai seguenti criteri al fine di confermare che la valutazione sia ancora ragionevole:</p> <table border="1" data-bbox="651 1012 1348 1765"> <thead> <tr> <th></th> <th>Reputazione</th> <th>Sugli obiettivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Impatto limitato</td> <td>Lavoro supplementare che ritarda altri processi</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Impatto minore</td> <td>Raggiungimento dell'obiettivo operativo in ritardo</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Impatto maggiore, ad es. perché la natura della frode è particolarmente seria o perché sono coinvolti diversi beneficiari</td> <td>Raggiungimento dell'obiettivo operativo a rischio o obiettivo strategico raggiunto in ritardo</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Inchiesta formale da parte dei soggetti interessati ad es. Parlamento e/o stampa non favorevole</td> <td>Raggiungimento dell'obiettivo strategico a rischio</td> </tr> </tbody> </table>		Reputazione	Sugli obiettivi	1	Impatto limitato	Lavoro supplementare che ritarda altri processi	2	Impatto minore	Raggiungimento dell'obiettivo operativo in ritardo	3	Impatto maggiore, ad es. perché la natura della frode è particolarmente seria o perché sono coinvolti diversi beneficiari	Raggiungimento dell'obiettivo operativo a rischio o obiettivo strategico raggiunto in ritardo	4	Inchiesta formale da parte dei soggetti interessati ad es. Parlamento e/o stampa non favorevole	Raggiungimento dell'obiettivo strategico a rischio
	Reputazione	Sugli obiettivi														
1	Impatto limitato	Lavoro supplementare che ritarda altri processi														
2	Impatto minore	Raggiungimento dell'obiettivo operativo in ritardo														
3	Impatto maggiore, ad es. perché la natura della frode è particolarmente seria o perché sono coinvolti diversi beneficiari	Raggiungimento dell'obiettivo operativo a rischio o obiettivo strategico raggiunto in ritardo														
4	Inchiesta formale da parte dei soggetti interessati ad es. Parlamento e/o stampa non favorevole	Raggiungimento dell'obiettivo strategico a rischio														
Probabilità di rischio (TARGET)	Questa cella sarà calcolata automaticamente sottraendo l'effetto dei controlli attenuanti combinati pianificati dalla probabilità di rischio lordo. Il risultato dovrebbe essere rivisto in base ai seguenti criteri al fine di confermare che la valutazione sia ancora ragionevole:															

	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="657 327 715 398">1</td> <td data-bbox="715 327 1241 398">Non accadrà quasi mai</td> </tr> <tr> <td data-bbox="657 398 715 465">2</td> <td data-bbox="715 398 1241 465">Si verificherà raramente</td> </tr> <tr> <td data-bbox="657 465 715 533">3</td> <td data-bbox="715 465 1241 533">Si verificherà saltuariamente</td> </tr> <tr> <td data-bbox="657 533 715 600">4</td> <td data-bbox="715 533 1241 600">Si verificherà spesso</td> </tr> </table>	1	Non accadrà quasi mai	2	Si verificherà raramente	3	Si verificherà saltuariamente	4	Si verificherà spesso
1	Non accadrà quasi mai								
2	Si verificherà raramente								
3	Si verificherà saltuariamente								
4	Si verificherà spesso								
<p>Risultato totale di rischio (TARGET)</p>	<p>Questa cella viene calcolata automaticamente dai valori dell'impatto e della probabilità di rischio. Questa è classificata in base al risultato totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 - 3 - Tollerabile (verde) • 4 - 6 - Significativo (arancione) • 8 - 16 - Critico (rosso) 								

1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Chi è coinvolto nel rischio? (Autorità di gestione (AdG) / Organismi attuativi (OA) / Autorità di certificazione (AdC) / Beneficiari (BF) / Soggetti terzi)	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?	Il rischio è rilevante per l'AdG?	Se avete risposto NO, fornire una giustificazione per la risposta
	Conflitti di interesse all'interno del comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione delle AdG influenzano intenzionalmente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire alcuni candidati, fornendo un trattamento di favore per la loro candidatura nella valutazione o esercitando pressioni sugli altri membri del gruppo	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione		
	False dichiarazioni dei candidati	I candidati presentano false dichiarazioni nella domanda, inducendo il comitato di valutazione a credere che siano conformi ai criteri generali e specifici di idoneità per vincere una procedura di appalto	Beneficiari	Esterno		
	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta domanda di finanziamento per lo stesso progetto a diversi fondi UE e/o Stato membro senza dichiararlo	Beneficiari	Esterno		
		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. Rischio	Titolo del rischio	Chi è coinvolto nel rischio?	Il rischio è interno (nell'AutG), esterno, o il risultato di una collaborazione?
	Doppio finanziamento	Beneficiari	Esterno
Un'organizzazione presenta domanda di finanziamento per lo stesso progetto a diversi fondi UE ed è Stato membro senza dichiararlo			

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Descrizione del controllo	Ha il prova del funzionamento di questo controllo?	Verifica regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
1	4	4	Il processo di selezione dell'AutG comprende controlli su banche dati regionali e nazionali disponibili <i>Inserire descrizioni di ulteriori controlli</i>	SI	SI	M	1	1	0	2	2

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE				TARGET DEL RISCHIO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio rischio totale (TARGET)
0	2	Nuovo controllo pianificato		-1	-1	-1	1	1

2: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		DESCRIZIONE DEL RISCHIO					
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Descrizione del rischio dettagliata	Chi è coinvolto nel rischio? (Autorità di gestione (AGG) / Organismi attuativi (OAJ) / Autorità di certificazione (AdC) / Beneficiari (BF) / Soggetti Terzi)	Il rischio è interno (nell'ADG), esterno, o il risultato di una collusione?	Il rischio è rilevante per l'ADG?	Se avete risposto NO, fornire una giustificazione per la risposta
Attuazione - Rischi di appalto pubblico per le offerte di appalto e la gestione da parte dei beneficiari							
IR1	Conflicto di interesse non dichiarato o omissioni o ommissi	Un membro del personale del beneficiario favorisce un richiedente inerte poiché: - si è verificato un conflitto di interesse non dichiarato - sono stati pagati tangenti o bustarelle	1) I beneficiari possono aggirare i contratti di subappalto a "soggetti terzi" in cui un membro del personale in un'azienda, sia esso impiegato o di altra natura. Allo stesso modo, le organizzazioni possono non rivelare completamente tutti i conflitti di interesse al momento della richiesta di appalto o 2) I soggetti terzi che hanno presentato domanda per l'appalto possono offrire percentuali o tangenti ai beneficiari al fine di influenzare l'aggiudicazione dell'appalto.	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno		
IR2	Esigete la necessaria procedura di gara	Un beneficiario viola la procedura di gara necessaria per lavorare un determinato richiedente sia per vincere che per mantenere un contratto tramite: - società fittizie o - aggiudicazioni di alta ingegneria o - non organizzando una procedura di gara o - proroga irregolare del contratto.	1) I beneficiari possono frazionare un acquisto in due o più ordini di acquisto o contratti, al fine di evitare di dover avviare una procedura di gara o il ristretto da parte del più alto livello di gestione o 2) I beneficiari possono limitare la motivazione dell'aggiudicazione diretta con la stessa di capitali molto specifici o 3) I beneficiari possono aggirare appalti a soggetti terzi senza la procedura di gara richiesta o 4) I beneficiari possono prorogare i contratti originali tramite una modifica contrattuale o una clausola al fine di evitare una nuova procedura di gara.	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno		
IR3	Manipolazione del processo della procedura di gara	Un membro del personale di una ADG favorisce un offerente in una procedura di gara attraverso: - società fittizie o - dati della gara falsi o - manipolazione delle offerte	1) I beneficiari possono adottare la richiesta di offerta o risposta in modo che contenga informazioni tecniche per rendere il conto alle qualifiche di un particolare offerente, o che solo un offerente possa soddisfare. Capofila fittizio (fittizio) possono essere usati per escludere altri offerenti qualificati o 2) Il personale presente dal beneficiario alla valutazione del progetto o dell'offerta può essere influenzato da informazioni al fine di assicurare l'adempimento e formulare una proposta tecnica o finanziaria superiore, come budget stimato, soluzioni proposte e i dettagli delle offerte in competizione o 3) I beneficiari possono manipolare le offerte dopo averle ricevute per garantire che sia selezionato un appaltatore favorito.	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno		
IR4	Offerte collusive	Gli offerenti manipolano la procedura di gara organizzata da un beneficiario per vincere un contratto tramite la collusione con altri offerenti o la creazione di offerenti falsi. - offerte collusive tra le offerte di società collegate o - formazioni di servizi "fantasma"	1) I soggetti terzi in una particolare area geografica o regione o settore possono cospirare per battere la concorrenza e aumentare i prezzi attraverso vari sistemi di offerte collusive, come un offerta complementare, la soppressione di un offerta, la riduzione di un offerta o la divisione del mercato o 2) I soggetti terzi possono costituire un fornitore di servizi "fantasma" per presentare offerte complementari al sistema di offerte collusive, per gonfiare i costi o semplicemente per generare i fatturi fittizi in modo da impedire all'organizzazione di autorizzare i pagamenti a un venditore fittizio al fine di appropriarsi di fondi.	Soggetti Terzi	Esterno		
IR5	Non corretta determinazione dei prezzi	Un offerente manipola la procedura di gara non specificando alcuni costi nella sua offerta	Soggetti terzi possono non divulgare tutti i costi e accedere ai prezzi inferiori nelle loro proposte economiche con il conseguente aumento del costo dell'appalto.	Soggetti Terzi	Esterno		
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni dei costi	Un appaltatore altera le dichiarazioni di spesa e le fatture per sovaccettare o riciclare i costi sostenuti - unico appaltatore doppia dichiarazione di spesa o - fatture false, gonfiate o duplicate	1) Un soggetto terzo con un contratto di lavoro, nulla può essere addebitato e gli stessi costi del personale, le tasse o le spese generate a contratto devono essere definite o imputate, sia rigiurde da società in collusione con il personale appaltatore. 2) I soggetti terzi potrebbero consapevolmente presentare fatture false, gonfiate o imputate, sia rigiurde da società in collusione con il personale appaltatore.	Soggetti Terzi	Esterno		
IR7	Mancata consegna o sostituzione del prodotto	Gli offerenti violano le condizioni contrattuali attraverso la mancata consegna dei prodotti, materiali o con modifiche e sostituzioni non autorizzate inerte - In ritardo del prodotto o - Mancata consegna dei prodotti o - Mancato adempimento	1) I soggetti terzi possono sostituire elementi di qualità inferiore a quelli che vengono specificati nel contratto oppure non soddisfare le specifiche dell'appalto e quindi fabbricare consapevolmente quanto richiesto. I beneficiari possono essere colpiti da garanzie (fidej o 2) Alcuni in tutti i prodotti o i servizi che devono essere forniti nell'ambito di un appalto non possono essere forniti.	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno		
IR8	Modifica del contratto esistente	Un beneficiario e un offerente colludono al momento di modificare un contratto in essere con condizioni più favorevoli per il soggetto terzo a tal punto che la versione originale di appalto non è più valida.	Possono essere fatte modifiche ad un appalto dopo che è stato raggiunto l'accordo tra il beneficiario e il soggetto terzo, cambiando i termini e le condizioni a tal punto che la decisione di aggiudicazione dell'appalto non può essere più valida.	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno		

Attuazione - Rischi con i costi del lavoro sostenuti dai beneficiari o da soggetti terzi		Beneficiari e Soggetti Terzi	
IR9	Esposizione della qualità o dell'attività del personale	Un beneficiario o un soggetto terzo può ricorrere un team di personale specializzato in attività di supporto, solo per attività lavorative con personale non adeguatamente qualificato o 2) Un beneficiario o un soggetto terzo possono consapevolmente falsificare le dichiarazioni fatte dalla società del personale, al fine di affermare che i costi dichiarati siano considerati ammissibili.	Beneficiari e Soggetti Terzi
IR10	Falsi costi del lavoro	Un beneficiario dichiara consapevolmente falsi costi di lavoro per attività che non vengono svolte o non sono svolte in conformità con il contratto. - Falsi costi del lavoro o - Stanziamento non compensato o - Dichiarazione non corretta dei costi orari o - Costi del personale dichiarati per personale inesistente o - Costi del personale dichiarati per attività al di fuori del periodo di attuazione.	Beneficiari e Soggetti Terzi
IR11	Costi del lavoro ripartiti in modo non corretto tra i progetti specifici	Un beneficiario può consapevolmente ripartire scorrettamente i costi del personale tra i progetti comandati e altre fonti di finanziamento	Beneficiari
IR12	Inadempimento della garanzia di lavoro	Un beneficiario può consapevolmente non emettere i costi del personale e i progetti comandati e altre fonti di finanziamento	Beneficiari

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?
IR2	Descrizione del rischio Chi è coinvolto nel rischio? Beneficiari e Soggetti Terzi Evitare la necessaria procedura di gara Un beneficiario evita la procedura di gara necessaria per favorire un determinato richiedente sia per vincere che per mantenere un contratto tramite: - acquisti frazionati o - aggiudicazioni dirette ingiustificate o - non organizzando una procedura di gara o - proroga irregolare del contratto.	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Descrizione del controllo	Mai prova del funzionamento di questo controllo?	Verifici regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
4	4	16	Acquisti frazionati IC 2.1 L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata eseguita la corretta procedura di appalto. IC 2.2 Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...				-1	-2	3	2	5
			Aggiudicazioni dirette ingiustificate IC 2.1 L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata eseguita la corretta procedura di appalto. IC 2.2 Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...								
			Proroga irregolare del contratto IC 2.1 L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata eseguita la corretta procedura di appalto. IC 2.2 L'Amministrazione richiama ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012. IC 2.2 Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...								
			MANCANZA DI UNA PROCEDURA DI GARA IC 2.1 La modifica contrattuali che estendono l'accordo iniziale si fa sopra di una soglia rilevante preferenziale devono avere la preventiva autorizzazione da parte dell'AdG. IC 2.2 L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata eseguita la corretta procedura di appalto. IC 2.2 Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...								

RISCHIO NETTO			PIANO DI AZIONE			TARGET DEL RISCHIO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio del rischio totale (TARGET)
3	2	6			-1	2	1	3

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio
IR7	Mancata consegna o sostituzione dei prodotti	Chi è coinvolto nel rischio? Beneficiari e Soggetti Terzi Esistono collusioni? Esistono
		Il rischio è interno (inell'AudG), esterno, o il risultato di una collusione? Esistono
		Chi offrendo violano le condizioni contrattuali attraverso la mancata consegna dei prodotti concordati o con modifiche e sostituzioni con altri di qualità inferiore - La sostituzione del prodotto o - Inesistenza dei prodotti o operazioni non effettuate in linea con l'accordo di finanziamento

RISCHIO LORDO				CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Descrizione del controllo	Ha il prova del funzionamento di questo controllo?	Verifiche regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
4	4	16	Sostituzione del prodotto IC 7.1 L'AdG richiede ai beneficiari di verificare all'atto di ogni SAL, i prodotti/servizi acquistati in relazione alle specifiche del contratto, avvalendosi di risorse uniche, anche esterne, avendo esperienza progressiva nella materia. L'AdG rimesse il L'Amministrazione, attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per scoperti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012. IC 7.2 IC 7.3 IC 7.4 <i>Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo.</i> Inesistenza del prodotto IC 7.11 L'AdG richiede ai beneficiari di verificare la regolare esecuzione del contratto rispetto al progetto approvato. L'AdG dovrebbe riesaminare il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari. IC 7.12 L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per scoperti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012. IC 7.3 <i>Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo.</i>	SI	SI	M	-1	-2	3	2	6

RISCHIO NETTO				PIANO DI AZIONE				TARGET DEL RISCHIO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Descrizione del controllo	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità del rischio (TARGET)	Punteggio del rischio totale (TARGET)	
3	2	6	Nuovo controllo pianificato			-1	-1	2	1	2	

3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Chi è coinvolto nel rischio? (Autorità di gestione (AdG) / Organismi attuativi (OA) / Autorità di certificazione (AdC) / Beneficiari (BF) / Soggetti terzi)	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?	L'AdG è esposta a questo rischio?	Se NO, fornire una giustificazione
CRM	Processo di verifica di gestione incompleto/inadeguato	Le verifiche di gestione possono non dare un'adeguata garanzia per l'assenza di frode, a causa della mancanza di competenze o di risorse necessarie all'AdG.	Autorità di gestione	Interno		
CRZ	Processo di certificazione della spesa incompleto/inadeguato	Le certificazioni di spesa possono non dare un'adeguata garanzia per l'assenza di frode, a causa della mancanza di competenze o di risorse necessarie all'AdG.	Autorità di certificazione	Esterno		
CRP	Conflitti di interesse all'interno dell'AdG	I membri dell'AdG possono avere conflitti di interesse che hanno un'influenza indebita sull'approvazione dei pagamenti per alcuni beneficiari.	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione		
CRV	Conflitti di interesse all'interno dell'AdC	La spesa può essere certificata da un'autorità di certificazione che ha una connessione al beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Esterno		
CRXX		inserire la descrizione di ulteriori rischi...				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Il rischio è interno (nell'AdC), esterno, o il risultato di una collusione?
GR2	<p>Descrizione del rischio</p> <p>Le certificazioni di spesa possono non dare un'adeguata garanzia per l'assenza di frode, a causa della mancanza di competenze o di risorse necessarie all'AdC</p>	<p>Cli è coinvolto nel rischio?</p> <p>Audania di certificazione</p> <p>Esistono</p>

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Descrizione del controllo	Ha provato il funzionamento di questo controllo?	Verificati regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
4	6		<p>CC 2.1 L'AdC dispone di una procedura di verifica preventiva alla certificazione della spesa conformemente alle disposizioni regolamentari.</p> <p>CC 2.2 Il personale che effettua la certificazione della spesa è adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.</p> <p>CC 2.3 Esiste una chiara definizione, assegnazione e separazione delle funzioni tra e all'interno dell'entità di gestione e gli organismi intermedi. Esistono procedure adeguate in atto presso l'entità di gestione per monitorare l'efficace attuazione dei compiti delegati all'organismo intermedio?</p> <p>CC 2.4 Monitorare la certificazione di almeno due controlli.</p>	Si	Si	4	-1	-2	3	2	6

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE			TARGET DEL RISCHIO					
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Nuovo controllo pianificato	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità del rischio (TARGET)	Punteggio del rischio totale (TARGET)
3	2					-1	-1	2	1	6

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?
CRAX	Descrizione del rischio	0
Inserire la descrizione di ulteriori rischi		

CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO				
RISCHIO LORDO	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Rif. del controllo	Descrizione del controllo	Ha prova del funzionamento di questo controllo?	Verifici regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
4	4	CC X1 CC XX		Si	M	-1	-2	3	2	6	
Premere la descrizione di ulteriori controlli											

PIANO DI AZIONE							TARGET DEL RISCHIO				
RISCHIO NETTO	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (NETTO)	Nuovo controllo pianificato	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio rischio totale (TARGET)
3	2	2	6				-1	-1	2	1	6
Premere la descrizione di ulteriori controlli											

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (IntAdG), esterno, o il risultato di una collusione?
PR1	Evitare la necessità di una procedura di gara	Un membro dello staff dell'AdG evita la procedura di gara necessaria per favorire un determinato richiedente sia per vincere che per mantenere un contratto tramite: - non organizzando una procedura di gara; - acquisti frazionati o - aggiudicazioni dirette ingiustificate o - ricorso, arbitrato, del contratto.	Interno/Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Descrizione del controllo	Hal prova del funzionamento di questo controllo?	Verifici regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto del livello di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto del livello di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
4	4		Acquisti frazionati PC 1.1 Aiuti frazionati necessariamente e campione le procedure sugli appalti. PC 1.X Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo. Aggiudicazioni dirette ingiustificate PC 1.11 Aiuti frazionati necessariamente anche a campione le procedure sugli appalti. PC 1.12 L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo la modalità prevista dalla L. 190/2012. PC 1.X Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo. Proposta irregolare del Contratto PC 1.21 L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo la modalità prevista dalla L. 190/2012. PC 1.22 Aiuti frazionati necessariamente anche a campione le procedure sugli appalti. PC 1.X Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo.				-1	-2	3	2	

RISCHIO NETTO			PIANO DI AZIONE				TARGET DEL RISCHIO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Nuovo controllo pianificato	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio del rischio totale (TARGET)
3	2					-1	-1	2	1	

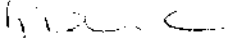
DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. Rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collisione?
0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi	0
0		0

CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO					
RISCHIO LORDO	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Impatto del rischio (LORDO)	Rif. del controllo	Verifiche regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
4	4	4	4	PC X.1 PC X.X	SI	M	-1	-2	3	2	6
<i>Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...</i>											

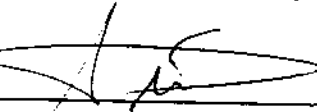
PIANO DI AZIONE						TARGET DEL RISCHIO					
RISCHIO NETTO	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (NETTO)	Nuovo controllo pianificato	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità del rischio (TARGET)	Punteggio del rischio totale (TARGET)
3	2	2	3				-1	-1	2	1	3
<i>Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...</i>											

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

11.08.2015

L'IMPIEGATO ADDETTO

